



Notaio Enrico Paludet

Repertorio n. 2.022	Raccolta n. 1.510

----- VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO -----	
----- <i>Esente dalle imposte di registro e di bollo</i> -----	
----- (art. 82, co. 3 e 5, del D. Lgs. 117/2017) -----	
----- REPUBBLICA ITALIANA -----	
L'anno duemilaventidue, il giorno ventisei del mese di ottobre, alle ore quindici e minuti trenta.-----	
In Cervignano del Friuli presso uno studio professionale sito in piazza G. Marconi n. 4. -----	
Davanti a me Avv. ENRICO PALUDET, Notaio in Pordenone, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Pordenone,-----	
----- è comparso: -----	
- MARCHESAN ALESSANDRO, nato a Grado l'11 luglio 1959, domiciliato per la carica presso la sede sociale, quale Presidente del Consiglio Direttivo della -----	
"OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI S. GIOVANNI IN ITALIA	
- SEZIONE DI GRADO" , con sede in Grado (GO), Via T.Tasso n. 13, c.f. 90008130313, R.E.A. GO-71230, n. 878 d'iscrizione al registro generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,-----	
indicata anche come "Associazione" . -----	
Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che in questo luogo, giorno ed ora è riunita in forma totalitaria l'assemblea della suddetta Associazione, per discutere e deliberare sul seguente-----	
----- ORDINE DEL GIORNO -----	
1) <i>approvazione di un nuovo statuto, per adeguamento al Codice del Terzo Settore ed acquisto della personalità giuridica;</i>	
2) <i>varie ed eventuali.</i> -----	
Di tale assemblea il comparente mi chiede di redigere verbale ed io Notaio, a ciò aderendo, do atto di quanto segue. -----	
Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il suddetto comparente,il quale -----	
----- ACCERTA E CONSTATA: -----	
- che sono presenti, in proprio o per delega espressa e circostanziata, tutti gli associati iscritti e aventi diritto di voto, come risultante dall'elenco delle presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A" ;-----	
- che è presente il Consiglio Direttivo, nelle persone di: ---	
* MARCHESAN ALESSANDRO, Presidente; -----	
* BERTO GABRIO, Vice Presidente; -----	
* GREGORI GIACOMO, Segretario -----	
* PIN ALESSANDRO, Consigliere;-----	
* POZZETTO PAOLO, Consigliere;-----	
assente giustificata, dichiaratasi informata della riunione e rinunciata ogni opposizione alla trattazione degli argomen-	

ti posti all'o.d.g., FACCHINETTI RITA; -----
- che si è accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti; -----
- che tutti si sono dichiarati sufficientemente informati e nessuno si è opposto alla trattazione degli argomenti posti all'o.d.g.; -----
- che, pertanto, l'assemblea è validamente costituita in forma totalitaria ed idonea a discutere e deliberare sul predetto ordine del giorno.-----
----- DISCUSSIONE -----
Prende quindi la parola il Presidente che, autorizzato alla trattazione unitaria dei punti posti all'o.d.g., espone le motivazioni che rendono opportuno aggiornare lo Statuto associativo, adeguandolo alla riforma del Terzo Settore, anche al fine di chiedere l'iscrizione nel R.U.N. del Terzo Settore come Organizzazione di Volontariato in forma di Associazione Riconosciuta, acquistando così la personalità giuridica. -----
A tal fine, il Presidente: -----
- illustra il nuovo Statuto, che si allega sotto lett. "B", spiegando nel dettaglio le nuove clausole;-----
- espone la relazione dell'esperto Dott. RIGOTTO ALBERTO, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine al n. 624 della Sezione A e nel Registro dei Revisori Contabili - Ministero della Giustizia al n. 129858 (con provvedimento del 25 giugno 2003 pubblicato in G.U. n. 52 - IV Serie Speciale - del 4 luglio 2003). -----
Tale relazione, che si allega sotto lett. "C", è stata redatta ai sensi dell'articolo 22, co. 4, del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 16 del D.M. 106/2020, asseverata con giuramento per verbale a mio rogito in data odierna, rep. 2020, dalla quale risulta l'attestazione dell'esperto che il patrimonio dell'Associazione è almeno pari a quello minimo di euro 15.000 (quindicimila), prescritto dalla legge ai fini della iscrizione al R.U.N.T.S. come Associazione Riconosciuta. -----
Esaurita l'esposizione, nessuno chiedendo la parola, l'Assemblea viene invitata a deliberare. All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente, essa -----
----- DELIBERA -----
1) di approvare lo Statuto allegato al presente atto sotto lettera "B", anche al fine di chiedere l'iscrizione nel R.U.N. del Terzo Settore come Organizzazione di Volontariato in forma di Associazione Riconosciuta, acquistando così la personalità giuridica; -----
2) di dare il più ampio mandato al Consiglio Direttivo per il compimento di quanto necessario od opportuno al fine di dare pubblicità ed esecuzione alla suddetta delibera. -----
Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assem-

OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA - SEZIONE DI GRADO
VIA TORQUATO TASSO N. 13 34073 GRADO (GO)
CF 90008130313

FOGLIO PRESENZE ASSEMBLEA DEL 26 OTTOBRE 2022

SOCI ORDINARI CON DIRITTO DI VOTO

Sono presenti in proprio i Signori

Cognome	Nome	Codice Fiscale
BERTO	GABRIO	BRTGBR85S22L424Y
BONUTTI	LISA	BNTLSI95H64I082I
CALLIGARO	SARA	CLLSRA79T56E098J
GREGORI	GIACOMO	GRGGCM78H05E125O
MARCHESAN	ALESSANDRO	MRCLSN59L11E125S
PEZZETTA	DAVIDE	PZZDVD76M26L483E
PIN	ALESSANDRO	PNILSN80E26F356S
POZZETTO	PAOLO	PZZPLA66P05E125W
SORDONI	ANTONELLA	SRDNNL70R47F356C
<u>e Per Delega i Signori</u>		
Nome Delegato		Codice Fiscale
TERSIGNI	EMILIANO	TRSMNLN97E17F356D
FACCHINETTI	RITA	FCCRTI62S67E098O
ROMANIELLO	FLORINDA	RMNFRN74D66G793Y

Nome Delegante
BONUTTI LISA
BNTLSI95H64I082I
MARCHESAN ALESSANDRO
MRCLSN59L11E125S
POZZETTO PAOLO
PZZPLA66P05E125W

FIRMA

[Handwritten signatures of the present members and delegates]

FIRMA

[Handwritten signature of the President]





STATUTO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

**Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - I Giovanniti -
Sezione di Grado (GO) - ODV
S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - SEZIONE DI GRADO (GO)- ODV**

Art. 1

Denominazione, Sigla, Sede, Emblema e Durata

Denominazione - È costituita, ai sensi del Codice Civile e degli artt. 32 e 34 del D. Lgs. 117/2017, in seguito denominato "CTS", l'Organizzazione di Volontariato denominata "Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - I Giovanniti - Sezione di Grado(GO) - ODV", in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

La denominazione dell'Associazione potrà essere integrata dall'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore) – anche nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico - solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'associazione al RUNTS.

Sigla - La sua sigla è: S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI - Sezione di Grado(GO) – ODV .

Sede - L'Associazione ha sede in Grado (GO), via T. Tasso n. 13, 34073.

Il Consiglio Direttivo può deliberare il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune, non comportando ciò una modifica statutaria, fermi restando gli obblighi di comunicazione ai sensi di legge e di statuto.

Emblema - L'emblema e anche il sigillo dell'Associazione consiste in una croce bianca a otto punte su fondo rosso, con la scritta S.O.G.IT. - CROCE DI SAN GIOVANNI in nero su anello bianco contornato in nero. Questo emblema deve figurare sul frontespizio dello statuto, nonché su tutti i mezzi operativi e su tutti i documenti e strumenti di comunicazione dell'Associazione.

Durata - La durata dell'Associazione è indeterminata.

Art. 2

Finalità, Scopi, Attività

Finalità e scopi - L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, intendendo perseguire il bene comune, per finalità di elevazione del livello di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione ed il pieno sviluppo della persona, valorizzando il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione della Costituzione.

L'Associazione è laica ed apartitica; fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, dell'elettività e della gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sull'attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà.

L'Associazione s'ispira ai valori cristiani dell'Ordine di San Giovanni dell'Ospedale di Gerusalemme (I Giovanniti) con sede in Italia, operando nel campo della solidarietà sociale e specificamente in

Luca... *Enrico Paludetto*

quelli sanitari, assistenziali ed educativi, ponendosi così al servizio dei bisognosi, in conformità alla disciplina del terzo settore.

In particolare, L'Associazione si prefigge lo scopo di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi e individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e) contribuire alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, tutela animale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati con altre organizzazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Attività di interesse generale - Per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione potrà esercitare in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale riconducibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a quelle delle lettere a), b), c), d), e), i) ed y) dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- 1) interventi e prestazioni sanitarie;
- 2) servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- 3) servizi di trasporto socio-sanitario a mezzo di autoambulanza, autovettura o veicolo attrezzato;
- 4) servizi di trasporto disabili;
- 5) gestione di servizi sociali, socio-sanitari o assistenziali;
- 6) servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- 7) attività di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 8) iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- 9) attività di protezione civile (ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni);
- 10) trasporto in ambulanza ed interventi sanitari a favore degli animali anche con l'utilizzo di ambulanza veterinaria;
- 11) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di

- interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- 12) organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
 - 13) organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
 - 14) organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
 - 15) promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale del JOIN (JOHANNITER ORDER INTERNATIONAL) seguendo le indicazioni e competenze di SOGIT Nazionale;
 - 16) assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia.

Attività diverse - L'Associazione può svolgere, in via secondaria e strumentale, attività diverse da quelle costituenti il suo oggetto principale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge, come previsti dall'art. 6 del CTS. La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 CTS.

Raccolta fondi - L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a linee guida e norme tempo per tempo vigenti.

Art. 3

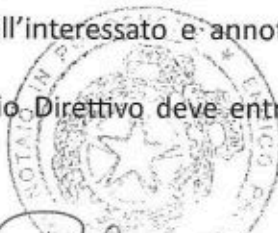
Associati: requisiti, ammissione, numero e categorie

Requisiti - Possono aderire all'Associazione le persone fisiche (senza distinzione di età, di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali), le altre organizzazioni di volontariato e gli altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato associate, i quali condividono gli scopi dell'Associazione e partecipano alle attività dell'Associazione, anche con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Ammissione - Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di conoscere ed accettare integralmente lo Statuto, i regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi associativi. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve entro 60 (sessanta) giorni, motivare e comunicarlo agli interessati.



Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi ha proposto la domanda può, entro 60 (sessanta) giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri, se istituito, o, in sua assenza, l'Assemblea, che deliberano, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Numero di associati - L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette Associati. Se tale numero minimo di associati viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione è cancellata dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo abbia adottato gli opportuni provvedimenti di modifica dello statuto e richiesto l'iscrizione in altra Sezione dello stesso Registro.

Categorie di associati - Sono associati ordinari coloro che aderiscono all'Associazione e s'impegnano a versare la quota associativa.

Sono associati volontari, ai sensi dell'art. 17, co. 2 del CTS, coloro che, per libera scelta, si impegnano a svolgere attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, per promuovere risposte ai bisogni delle comunità beneficiarie della sua azione, fornendo la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 CTS.

Art. 4

Associati: uguaglianza, diritti e obblighi

Principio di uguaglianza - Tutti gli associati godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ODV ed alla sua attività.

Diritti - Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi;
- c) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- d) di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- e) di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo entro le limitazioni imposte dalle direttive sulla privacy.

Obblighi - Gli associati sono obbligati a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;

- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) essere di buona condotta, non compiendo atti dannosi per gli interessi e l'immagine dell'Associazione;
- d) svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 5

Associati: esclusione, recesso, decesso o estinzione

Perdita della qualità di associato - La qualità di associato si perde per:

- a) esclusione;
- b) recesso;
- c) decesso o estinzione.

Esclusione - L'Assemblea può deliberare, su proposta del Consiglio Direttivo o quando almeno un decimo degli associati ne facciano richiesta, l'esclusione degli associati qualora ricorrano gravi motivi.

Costituiscono gravi motivi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il mancato versamento della quota associativa quando siano decorsi infruttuosamente più di 10 (dieci) giorni dalla diffida ad adempiere da parte del Consiglio Direttivo (diffida legittimata dal mancato versamento nei termini stabiliti per la generalità degli associati dall'organo competente);
- la violazione degli obblighi previsti dallo Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, quando ne seguano danni materiali o reputazionali all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, prima di proporre all'Assemblea di deliberare l'esclusione, deve comunicare per iscritto all'associato interessato le motivazioni per le quali si intende promuovere il procedimento. L'associato potrà rispondere entro 5 (giorni), sempre per iscritto.

Qualora il Consiglio Direttivo non abbia ricevuto alcuna risposta nel termine o non ritenga di condividere i contenuti della stessa, deve convocare l'Assemblea entro 30 (trenta) giorni e può sospendere l'associato, *medio tempore* e in via cautelare, dall'esercizio dei diritti associativi, purché vi sia il pericolo che, continuando la partecipazione alla vita associativa, si possa aggravare il danno materiale o reputazionale patito dall'Associazione, mediante provvedimento da comunicare per iscritto all'interessato a mezzo lettera raccomandata a/r o P.E.C.

L'esclusione avviene mediante deliberazione dell'Assemblea, assunta senza il voto degli associati di cui è proposta l'esclusione, con voto a scrutinio segreto.

La deliberazione di esclusione, congruamente motivata, dovrà essere comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata a/r o P.E.C. entro 30 (trenta) giorni dalla sua adozione.

Qualora istituito il Collegio dei Probiviri, l'interessato può presentare ricorso allo stesso entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento.

Recesso - Gli associati possono recedere in ogni tempo, con dichiarazione scritta trasmessa al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o P.E.C., che produce effetti dalla ricezione. L'associato receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno in corso.

Decesso o estinzione - La qualità di associato si perde con il decesso della persona fisica o l'estinzione della persona giuridica ed è intrasmissibile.



Effetti - La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ODV sia all'esterno, per designazione o delega.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi successori non hanno diritto ad alcuna liquidazione.

Art. 6

Volontariato e lavoro retribuito

Volontariato - L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale, volontario e gratuito dei propri aderenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del CTS.

Gratuità e rimborsi spese - L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, quando non superino gli importi stabiliti dall'art. 17, co. 4, del CTS, e rientrino nei casi (per tipologie di spese e di attività di volontariato) previsti nella delibera adottata dall'Assemblea.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato, o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Ai sensi dell'art. 17, co. 6, del CTS, non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Lavoro retribuito - L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Art. 7

Organi

Organi - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo, quando la sua nomina sia obbligatoria ai sensi di legge;
- e) il Soggetto Incaricato della Revisione Legale dei Conti, quando la sua nomina sia obbligatoria ai sensi di legge e le relative competenze non siano state attribuite all'Organo di Controllo;
- f) Il Collegio dei Probiviri, quando nominato dall'Assemblea.

Gratuità - Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo e del Soggetto Incaricato della Revisione Legale dei Conti, non può essere attribuito alcun



compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, nel rispetto dei limiti di legge e di statuto.

Art. 8 L'Assemblea

Generalità - L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti gli associati.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti gli associati, anche assenti o dissenzienti.

Convocazione - L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è convocata dal Presidente (o da tanti associati che rappresentino almeno un terzo del totale), mediante avviso spedito a ciascun associato mediante lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata, telefax o qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuta spedizione e idoneo ad informare tempestivamente gli associati, destinato al domicilio, all'indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria) o al numero telefonico comunicati dall'associato. L'avviso dev'essere affisso presso i locali della sede sociale.

La convocazione dev'essere spedita agli associati almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e, se ritenuto, per la seconda convocazione. L'Assemblea (ordinaria o straordinaria) di seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

L'Assemblea deve essere convocata nel territorio del Comune in cui l'Associazione ha sede.

In ogni caso, la deliberazione s'intende adottata quando ad essa partecipano (in proprio o per delega) tutti gli associati e tutti i Consiglieri (e, se nominati, i componenti dell'Organo di Controllo) sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

Assemblea ordinaria - L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio di esercizio o rendiconto e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli associati aventi diritto al voto.

Hanno diritto di intervento, di voto (e di convocazione, alle condizioni sopra stabilite) e di elettorato attivo e passivo tutti gli associati che siano iscritti nel Libro degli Associati da almeno 3 (tre) mesi.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino a un massimo di 1 (uno) associato.

Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

 Enrico Taludat 



L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli associati aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni a maggioranza degli associati intervenuti (in proprio o per delega), con voto palese, salvo l'utilizzo del voto a scrutinio segreto per le deliberazioni di esclusione degli associati.

Assemblea straordinaria - L'Assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno un decimo degli associati aventi diritto al voto.

L'Assemblea straordinaria, quando delibera sulle modifiche all'atto costitutivo e allo statuto (e, quindi, anche in caso di fusione, scissione e trasformazione), è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di 2/3 degli associati e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno la maggioranza degli associati, e delibera, in ogni caso, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria, quando delibera lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio, è validamente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza dei tre quarti degli associati e delibera favorevolmente con il voto dei tre quarti degli associati.

Parità di voti - Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni, la parità dei voti espressi equivale al rigetto della proposta di deliberazione.

Presidente, Segretario, Scrutatori - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in assenza, da altro associato appositamente eletto in sede assembleare. Il Presidente è assistito dal Segretario del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea elegge inoltre, qualora si ritenga necessario, due o più scrutatori (per l'ausilio nelle operazioni di scrutinio dei voti).

Verbalizzazione - Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio. Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione degli associati favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta degli associati, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un Notaio.

Il verbale deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione.

Il verbale è trascritto nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee.

Art. 9 **Compiti dell'Assemblea**

Assemblea ordinaria - All'Assemblea Ordinaria sono riservati i seguenti compiti:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio e le relazioni ad essa sottoposte dal Consiglio Direttivo;
- d) delibera l'importo annuale delle quote associative e gli eventuali contributi straordinari;

- e) definisce le linee programmatiche;
- f) approva i regolamenti;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) delibera sull'esclusione degli associati;
- i) delibera sulle istanze di ammissione rigettate dal Consiglio Direttivo, quando non è stato istituito il Collegio dei Probiviri;
- j) delibera sull'istituzione di sedi secondarie (cd. Delegazioni);
- k) determina i limiti di spesa ed i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 6 dello Statuto;
- l) delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse da quelle di interesse generale;
- m) delibera sugli argomenti che il Consiglio Direttivo o tanti associati che rappresentano almeno un terzo del totale sottopongono alla sua approvazione;
- n) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Assemblea straordinaria - All'Assemblea Straordinaria sono riservati i seguenti compiti:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione;
- c) sullo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del suo patrimonio.

Art. 10 Consiglio Direttivo

Composizione, durata, requisiti - Il Consiglio Direttivo è composto, secondo il numero determinato dall'Assemblea al momento della nomina (entro un minimo di tre ed un massimo di cinque), da consiglieri scelti fra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque anni e i suoi membri sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di Consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, di professionalità e di indipendenza previsti dall'art. 2387 del c.c. e da eventuali Regolamenti interni. Non possono ricoprire la carica di Consiglieri i soggetti indicati dall'art. 2386 c.c. né quelli interdetti dalla carica di amministratore in uno Stato membro dell'Unione Europea.

Cariche - Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge a maggioranza assoluta, tra i suoi componenti, il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere; può nominare Direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione, oltre che un Direttore Sanitario, iscritto all'Ordine dei Medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non associati.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione dell'Associazione. Il Segretario svolge la funzione di verbalizzante in ogni adunanza e cura la tenuta dei Libri dell'Associazione, salvo per quello dell'Organo di Controllo.

Il Tesoriere:

[Handwritten signatures and a circular stamp]

- cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità;
- effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili;
- predispone, dal punto di vista contabile, la bozza di bilancio d'esercizio per l'approvazione che deve farne il Consiglio Direttivo.

Il Direttore Sanitario organizza e gestisce i servizi di interesse sanitario, ne valuta l'organizzazione e riferisce sul proprio operato al Consiglio Direttivo.

I regolamenti dell'Associazione possono integrare e meglio precisare le suddette previsioni.

Convocazione - Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente (o da tanti Consiglieri che rappresentino almeno due terzi del totale) mediante avviso spedito a ciascun Consigliere mediante lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata, telefax o qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuta spedizione e idoneo ad informare tempestivamente i Consiglieri, destinato al domicilio, all'indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria) o al numero telefonico comunicati dal Consigliere. L'avviso deve essere affisso presso i locali della sede sociale. La convocazione dev'essere spedita ai Consiglieri almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il termine è ridotto a 3 (tre) giorni in presenza di particolari motivi d'urgenza, di cui occorre dare conto nell'avviso.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione.

In ogni caso, la deliberazione s'intende adottata quando ad essa partecipano tutti i Consiglieri e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

Verbalizzazione - Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio. Il verbale deve indicare la data dell'adunanza e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei Consiglieri favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei Consiglieri, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito o di pubblicazione.

Il verbale è trascritto nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Quorum - Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti con voto palese.

In caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il Direttore Sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'assemblea, partecipa alle riunioni del consiglio medesimo senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola. Nelle materie di competenza del Direttore Sanitario per disposizioni di legge o attuative, il Consiglio Direttivo delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio e vincolante.

Sostituzione - In caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti, subentrano i primi tra coloro che sono risultati "non eletti" in occasione delle procedure di nomina dell'organo, nell'ordine di preferenza da esse risultante. Esaurita questa possibilità, il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea entro il termine di 60 (sessanta) giorni al fine di provvedere alla loro sostituzione.



Rappresentanza - Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio Direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

I Consiglieri, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando, oltre alle informazioni previste dall'art. 26 del CTS, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Associazione, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Art. 11

Compiti del Consiglio Direttivo

Amministrazione - Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associazione.

Compiti - Al Consiglio Direttivo compete di:

- a) nominare il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere, oltre ad eventuali Direttori;
- b) gestire l'Associazione in ogni suo aspetto, secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea;
- c) compiere qualsiasi atto di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;
- d) deliberare sulle domande di ammissione di nuovi associati;
- e) proporre all'Assemblea l'esclusione degli associati;
- f) deliberare il trasferimento della sede all'interno dello stesso Comune;
- g) predisporre le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di competenza;
- h) redigere e presentare all'Assemblea il bilancio e le relazioni;
- i) deliberare l'adesione ad organizzazioni di volontariato e ad altri Enti del Terzo Settore, in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto;
- j) assumere il personale dipendente e/o stabilire forme di rapporto di lavoro autonomo o di altra natura, nei limiti di legge e di statuto;
- k) accettare eventuali lasciti, legati e donazioni;
- l) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione;
- m) proporre all'Assemblea la determinazione delle quote associative e gli eventuali contributi straordinari;
- n) proporre all'Assemblea l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse da quelle di interesse generale;
- o) approvare le richieste di rimborso spese avanzate dai volontari, secondo le modalità statuite dall'Assemblea. Tali spese devono essere opportunamente documentate, secondo le modalità previste dallo Statuto, dalla legge e dai Regolamenti interni;
- p) approvare l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Associazione;
- q) costituire Comitati Tecnici a cui partecipino gli associati o degli esperti, anche non associati, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

Art. 12

Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed anche in giudizio, nomina avvocati nelle liti attive e passive, ne cura gli interessi e ne fa rispettare le norme statutarie, convoca e presiede il Consiglio Direttivo, ne propone e ne fa eseguire le deliberazioni.

Il Presidente sottoscrive gli atti e contratti stipulati dall'Associazione.

Emilio Palmieri



Il Presidente agisce in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, in assenza dovendone essere ratificato l'operato in apposita adunanza convocata senza indugio.

Art. 13 **Organo di Controllo**

Composizione - Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo, in persona di un Controllore Unico o di un Collegio di Controllori composto da tre Controllori effettivi (di cui un Presidente) e da due Controllori supplenti.

Ai Controllori si applica l'art. 2399 c.c. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, co. 2, c.c. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Compiti - L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti previsti dalla legge, la revisione legale dei conti, nel caso in cui non sia nominato un Soggetto Incaricato della Revisione Legale dei Conti. In tal caso, l'Organo di Controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio dell'associazione, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida applicabili. Il bilancio dell'associazione dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Poteri - I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni dell'associazione o su determinati temi.

Durata - L'Organo di Controllo dura in carica 5 (cinque) anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

Art. 14 **Revisore legale dei conti**

Nomina - Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge, l'Assemblea nomina il Soggetto Incaricato della Revisione Legale dei Conti, nella persona di un revisore legale dei conti (scelto al di fuori degli associati e dei Consiglieri) o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Rinvio - Si applica, nei limiti di compatibilità, il D.Lgs. 39/2010.

Art. 15 **Collegio dei Probiviri**

Nomina e composizione - L'Assemblea può nominare un Collegio dei Probiviri, composto da tre membri, eletti fra gli associati che non fanno parte del Consiglio Direttivo.



Durata - La durata del mandato è la stessa prevista per il Consiglio Direttivo e, in caso di cessazione di quest'ultimo, cessa anche il Collegio dei Probiviri. I componenti del Collegio dei Probiviri sono rieleggibili.

Presidente - Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori. In sua assenza, è sostituito dal membro più anziano.

Compiti - Il Collegio dei Probiviri, qualora istituito, delibera sui ricorsi presentati dagli interessati avverso:

- i provvedimenti con cui l'Assemblea nega l'ammissione all'Associazione;
- i provvedimenti con cui l'Assemblea esclude uno o più associati.

Quando interpellato da una delle parti interessate, decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'Associazione, procedendo sempre in via preventiva al tentativo di conciliazione.

Verbalizzazione e pubblicità - Delle riunioni è redatto un verbale da trascrivere nel Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Collegio dei Probiviri. Si applica quanto stabilito per il verbale dell'Assemblea.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Art. 16

Il Presidente Onorario

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione.

Il Presidente Onorario, se associato, ha gli stessi diritti e doveri degli altri associati.

Art. 17

Patrimonio

Patrimonio - Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui al presente articolo, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del CTS, può trarre le risorse economiche necessarie al finanziamento ed allo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi, nonché dalle attività di cui all'art. 6 del CTS.

Entrate - L'Associazione finanzia la propria attività, nel rispetto della normativa applicabile, mediante:

- il percepimento della quota annuale;
- gli apporti degli associati diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli associati, non specificamente destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- i redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;
- gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività dell'Associazione, nel rispetto dell'art. 33 del C.T.S.;

Emilio Palumbo



- gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- i proventi derivanti dal risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio dell'Associazione;
- ogni altra entrata conseguita dall'Associazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

Incremento del patrimonio - Il patrimonio dell'Associazione si incrementa mediante:

- gli apporti degli associati specificamente destinati a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) di soggetti diversi dagli associati, specificamente destinate a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- i redditi derivanti dal patrimonio dell'Associazione;
- acquisti compiuti dall'Associazione e destinati dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio dell'Associazione;
- i proventi derivanti dal risarcimento di danni provocati al patrimonio dell'Associazione;
- decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio dell'Associazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente dell'Associazione.

Irripetibilità - Gli associati, che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Divieto di distribuzione - L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 18

Esercizio Finanziario

Annualità - L'esercizio dell'associazione ha durata annuale, inizia il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre.

Art. 19

Bilancio di esercizio

Rilevazioni contabili - L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del CTS e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea Generale entro il 30 Aprile.

Bilancio di esercizio - Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. La relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, oltre a documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 6 del CTS.



Rendiconto per cassa - Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori alla soglia prevista dalla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse con un'annotazione in calce al rendiconto stesso.

Rendiconti per raccolte fondi - L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'esercizio.

Pubblicità - Il bilancio viene depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con i tempi e le modalità previste dalla legge. Esso è altresì trasmesso alla S.O.G.IT. Nazionale, quale ente di riferimento.

Art. 20

Bilancio Sociale e obblighi pubblicitari

Bilancio Sociale - L'Associazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 (un) milione di euro deve depositare presso il Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida tempo per tempo vigenti.

Obblighi pubblicitari - Inoltre, l'Associazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 100.000 (centomila) euro annui, deve in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Art. 21

Libri Sociali

Libri - Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla normativa applicabile, l'Associazione deve tenere:

- a) il Libro degli Associati;
- b) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni delle Assemblee, in cui devono trascriversi anche i verbali redatti per atto pubblico;
- c) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni degli altri organi sociali eventualmente istituiti;
- e) il Registro dei Volontari, nel quale iscrivere i volontari che svolgono attività in modo non occasionale.

Accesso - Gli associati hanno il diritto di esaminare ogni libro dell'associazione e di estrarne, a proprie spese, copie. Il Registro dei Volontari può essere esaminato anche da ogni volontario, il quale può estrarne copie.

L'Assemblea può approvare un regolamento per disciplinare l'esame di detti Libri e l'estrazione di copie da essi, nel rispetto della normativa vigente, anche in materia di protezione dei dati personali.

Tenuta - I Libri indicati alle lett. a), b), c) ed e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I Libri indicati alla lett. d) sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 22

Roberto Rossini *Enrico Peludet*





Affiliazione

L'Associazione, ispirandosi ai principi e ai valori cristiani professati dall'Ordine dei Giovanniti (Ordine di San Giovanni dell'Ospedale di Gerusalemme con sede in Italia), continua a utilizzare i simboli del S.O.G.IT. (Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia costituita a Trieste nel 1977 dall'Ordine dei Giovanniti, come emanazione del ramo tedesco del Johanniter Order, che si ispira ai valori cristiani professati dall'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme Baliato di Brandeburgo e dalla Chiesa Evangelica Luterana aventi sedi in Italia) nello svolgimento dei propri fini istituzionali e statutari.

L'Associazione, pur agendo in piena autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria, svolge la propria attività con speciale riguardo ai rapporti con gli enti pubblici e privati, nazionali, regionali e locali. Si impegna ad usare i simboli S.O.G.IT. sui propri mezzi e strumenti operativi, informativi e di comunicazione.

Art. 23

Sedi Operative Secondarie (Delegazioni)

Qualora per decisione dell'Assemblea vengano istituite una o più sedi operative secondarie dell'Associazione (Delegazioni), le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 24

Comitati Tecnici

Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipino gli associati o degli esperti, anche non associati, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'ODV intende promuovere. Il Consiglio Direttivo stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento di ciascun Comitato e ne nomina il Coordinatore.

Art. 25

Regolamenti

L'Assemblea ordinaria può approvare dei Regolamenti per disciplinare, in conformità allo statuto e alla legge, materie di interesse dell'Associazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, in uno o più regolamenti è possibile disciplinare:

- a. le modalità di informazione degli associati sulle attività associative;
- b. l'accesso ai libri dell'Associazione e l'estrazione di copie;
- c. le competenze del Segretario, del Tesoriere, del Direttore Sanitario e degli altri Direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'Associazione;
- d. l'attuazione di previsioni contenute nel presente Statuto;
- e. il funzionamento dei servizi relativi a specifici settori di intervento dell'Associazione.

Art. 26

Scioglimento dell'Associazione

Competenze dell'Assemblea - In caso di scioglimento, l'Assemblea:



- nomina un Collegio di Liquidatori, cui si applicano la normativa di settore e, nei limiti di compatibilità, le norme previste per i liquidatori di società di capitali;
- determina le modalità di liquidazione del patrimonio dell'Associazione e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del CTS.

Devoluzione del patrimonio - In caso di estinzione o di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, co. 1, del CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo quanto deciso dall'Assemblea.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 82/2005, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 27

Rinvio

Per quanto non sia espressamente previsto dal presente Statuto, da eventuali Regolamenti interni e dallo Statuto Nazionale S.O.G.IT., si applicano il CTS, il Codice Civile e ogni altra legge in materia.

Roberto Rosendo

Enrico Palidit



2

[illegible]

RELAZIONE DI STIMA

"ASSOCIAZIONE S.O.G.IT SEZIONE DI GRADO O.D.V."

**SEDE LEGALE: VIA TORQUATO TASSO, 12
34073 – GRADO (GO)
C.F. 09000813013**

**PERITO INCARICATO:
DOTT. ALBERTO RIGOTTO
DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE
PIAZZA G. MARCONI, 4 – 33052 CERVIGNANO
E.MAIL INFO@STUDIORIGOTTO.IT**



1. INTRODUZIONE

1.1. Oggetto dell'incarico

Il sottoscritto dott. Alberto Rigotto, residente in Cervignano del Friuli (UD), Piazza Marconi 2, iscritto nel registro dei Revisori Contabili – Ministero della Giustizia al n. 129858 con provvedimento 25/06/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 52 – IV Serie Speciale – del 04/07/2003, esperto per la valutazione del patrimonio sociale, è stato incaricato dal sig. Alessandro Marchesan, in qualità di legale rappresentante dell'associazione "SOGIT OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA SEZIONE DI GRADO O.D.V." con sede legale in via Torquato Tasso n. 13, 34073 – GRADO (GO), C.F. 90008130313 di procedere, in qualità di esperto, alla redazione di una relazione di stima del valore del patrimonio dell'Associazione, al fine di consentire all'Associazione di acquisire la Personalità Giuridica di Diritto Privato, secondo le direttive promanate dal D.Lgs. 117/2017 recante la riforma sul Terzo Settore.

L'assemblea dei soci dell'Associazione "Sogit Opera Di Soccorso Dell'ordine Di San Giovanni In Italia Sezione Di Grado O.D.V." ha confermato la designazione fatta dal Consiglio Direttivo dello scrivente dott. Alberto Rigotto, residente in Cervignano del Friuli (UD), piazza Marconi 2, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine Sez. A n. 624 e nel registro dei Revisori Contabili – Ministero della Giustizia al n. 129858 con provvedimento 25/06/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 52 – IV Serie Speciale – del 04/07/2003, esperto per la relazione di cui in premessa.

Il sottoscritto, pertanto, assunte le necessarie informazioni ed espletati i richiesti accertamenti, si sofferma ad illustrare nel prosieguo il contenuto e le modalità tecniche del processo valutativo applicato al caso in esame. La stima delle attività e delle passività, con riguardo alla situazione patrimoniale alla data del 31 agosto 2022, è sviluppata in dettaglio nella presente relazione.

1.2. Finalità della valutazione

L'incarico ricevuto riguarda la redazione della perizia di stima del valore del patrimonio dell'Associazione denominata "Sogit Opera Di Soccorso Dell'ordine Di San Giovanni In Italia Sezione Di Grado O.D.V.", ai fini del riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del D.Lgs. 117/2017. Il sottoscritto, pertanto, espone di seguito:

- i criteri di valutazione adottati;
- le attività preliminari compiute;



- la descrizione dell'oggetto di valutazione;
- la descrizione dei beni e gli specifici criteri di valutazione applicati alle diverse poste patrimoniali, con riguardo alla situazione risultante al 31 agosto 2022, che è sviluppata in dettaglio nella presente relazione.

1.3. Attività preliminari

Lo scrivente ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione del patrimonio associativo riferito alla data del 31 agosto 2022 dopo aver compiuto i rilievi, assunte le informazioni ritenute opportune e dopo aver inoltre eseguito un sommario controllo dei dati contabili. A tale riguardo, si precisa che, successivamente a tale data, non si sono verificati eventi – diversi da quelli relativi al normale svolgimento dell'attività associativa – che abbiano inciso in modo significativo sul valore del patrimonio dell'Associazione valutanda.

Sono stati quindi eseguiti adeguati controlli aventi per oggetto la documentazione amministrativo/contabile e l'effettiva esistenza e consistenza dei beni dell'associazione. Sono state inoltre assunte informazioni in merito all'eventuale esistenza di cause contrattuali, di lavoro, nonché di accertamenti fiscali in corso, al fine di accertare la non sussistenza di eventuali passività potenziali, non riflesse nella situazione contabile di riferimento. Sono state poi considerate anche le informazioni di carattere generale assunte con riferimento ai servizi, ai prodotti ed al "mercato" nell'ambito del quale l'Associazione opera.

2. L'ASSOCIAZIONE. CENNI STORICI E GENERALI

L'Associazione "Sogit Opera Di Soccorso Dell'ordine Di San Giovanni In Italia Sezione Di Grado O.D.V." (C.F. 90008130313 e P.IVA. non attribuita) viene costituita con atto del 12.06.1990, innanzi al Notaio Dott. Pietro Zotti iscritto al Collegio Notarile di Gorizia (Registrazione del 2.07.1990 – Repertorio n. 16374 Raccolta n. 1698).

L'associazione S.O.G.IT è iscritta al Registro delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L. 266/1991 e tenuto della Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi della L.R. 23/2012 al numero 1488.

L'associazione si qualifica altresì come soggetto Only-REA (Repertorio Economico Amministrativo) previsto dall' art. 8, punto d) della L. 580/93 e dall'art. 9 del DPR 581/95: il numero di iscrizione risulta essere: GO-71230.



Il codice ateco alla data della presente relazione risulta essere 85.14.4 (Ateco 2004) // 86.90.42 (Ateco 2007) – Servizi di Ambulanza, Banche del sangue ed Altri servizi sanitari Nca e la natura giuridica è identificata con "Opere Pie e Società di Mutuo Soccorso (17)". Il legale Rappresentante dal 16.01.2007 è il sig. Marchesan Alessandro nato a Grado il 11.07.1959 – C.F. MRC LSN 59L11 E125S.

Alla data del 31.08.2022, il consiglio direttivo è formato dai seguenti soggetti (7):

- ALESSANDRO MARCHESAN (alla carica di PRESIDENTE)
- GABRIO BERTO (alla carica di VICE-PRESIDENTE)
- GIACOMO GREGORI (alla carica di SEGRATARIO)
- RITA FACHINETTI (alla carica di CONSIGLIERE - Medico resp. Sezione)
- ALESSANDRO PIN (alla carica di CONSIGLIERE)
- PAOLO POZZETTO (alla carica di CONSIGLIERE)

Inoltre dalla documentazione messa a disposizione, alla data del 31.08.2022, si evince che i soci sono 12, mentre i dipendenti sono 5.

Lo scopo, fin dalle origini, era quello di creare un ente di riferimento ovvero un servizio di trasporto secondario ai vari presidi ospedalieri, di emergenza-soccorso, di assistenza sanitaria per le manifestazioni, di fornitura di presidi ortopedico-sanitari, di organizzazione di corsi formativi di primo soccorso.

Più nel dettaglio, le attività associative come reca lo scopo statutario, sono le seguenti:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi e individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e) contribuire alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, tutela animale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre organizzazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.



In particolare, l'attività dell'Associazione si concretizza nelle seguenti opere:

- 1) interventi e prestazioni sanitarie;
- 2) servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- 3) servizi di trasporto socio-sanitario a mezzo di autoambulanza, autovettura o veicolo attrezzato;
- 4) servizi di trasporto disabili;
- 5) gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;
- 6) servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- 7) attività di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 8) iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- 9) attività di protezione civile (ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni);
- 10) trasporto in ambulanza ed interventi sanitari a favore degli animali anche con l'utilizzo di ambulanza veterinaria;
- 11) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- 12) organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- 13) organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- 14) organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- 15) promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale del JOIN (JOHANNITER ORDER INTERNATIONAL) seguendo le indicazioni e competenze di SOGIT Nazionale;
- 16) assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia.

L'Associazione oggetto di stima, con la propria organizzazione, persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo attività di interesse



generale (ex istituzionale) ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. 117/2017, in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato.

3. LA VALUTAZIONE. QUADRO DI RIFERIMENTO

La valutazione di azienda o parti di essa consiste nell'attribuzione di un valore al capitale economico dell'azienda stessa o parti di essa, intendendosi con l'espressione «capitale economico» quell'entità che rappresenta il "valore" neutrale dell'azienda o parti di essa e che prescinde da una rappresentazione in cui sono coinvolti specifici interessi delle parti (cd. valore stand alone). La dottrina economico-aziendale ha elaborato, nel corso del tempo, molteplici metodi per la determinazione del valore attribuibile ad un'azienda, ognuno dei quali risponde a teorie e presupposti logici diversi e talvolta possono condurre a risultati anche difformi tra loro.

Pertanto, in linea teorica, non esiste un valore assoluto dell'azienda, ma molteplici in funzione dell'ottica della valutazione e degli interessi coinvolti nell'azienda stessa, così come in virtù delle suddette ragioni non esiste un metodo valutativo universalmente riconosciuto. Generalmente è possibile individuare due macro-gruppi di metodi di valutazione: metodi "assoluti e diretti" ovvero "relativi e indiretti" e metodi "sintetici" ovvero "analitici". In queste macro-categorie, tra i principali, si annoverano il metodo finanziario, il metodo reddituale, il metodo patrimoniale e i metodi misti, il metodo dei multipli e dei moltiplicatori.

E' importante precisare, comunque, che la scelta di uno piuttosto che di un altro dei metodi sopra brevemente delineati deve essere effettuata tenendo nella debita attenzione innanzitutto le finalità proprie della relazione di stima e, successivamente, le caratteristiche dell'entità oggetto di valutazione.

4. L'ASSOCIAZIONE. CONSIDERAZIONI GENERALI E QUADRO NORMATIVO

In genere, nell'ordinamento giuridico italiano, l'associazione rappresenta un ente caratterizzato dall'organizzazione di più persone al fine di perseguire uno scopo comune non di lucro. Le associazioni possono essere di due tipi: "riconosciute" ovvero dotate di personalità giuridica ovvero autonomia patrimoniale perfetta (artt. 14-35 c.c.) e "non riconosciute", ossia non dotate di personalità giuridica, e quindi dotate di autonomia patrimoniale imperfetta (artt. 36-38 c.c.).

L'acquisizione della personalità giuridica implica la piena autonomia dell'organismo: il patrimonio dei componenti è separato da quello dell'ente e delle obbligazioni



sociali risponde sempre e soltanto il patrimonio dell'ente e non quello degli associati. Di converso, nelle associazioni prive di personalità giuridica, delle obbligazioni assunte rispondono anche personalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione. Nel nostro ordinamento, la "persona giuridica" corrisponde ad un complesso organizzato di persone e di beni al quale viene attribuita la capacità di assumere posizioni giuridiche, facendone così un soggetto di diritto in grado di essere titolare di diritti e obblighi in modo completamente autonomo, rispetto alle persone che lo compongono e lo amministrano.

Il Codice Civile e le normative in ambito fiscale non prevedono, per gli enti non commerciali che svolgono mera attività istituzionale, specifici vincoli contabili (ex art. 2214 del c.c.) o amministrativi in termini di rendicontazione, salvo il caso in cui l'associazione voglia avvalersi di specifici regimi agevolativi. Tuttavia, all'uopo di quanto prevede la normativa sugli enti dotati di personalità giuridica in capo ai quali la normativa civilistica pone la tenuta dei libri contabili e formazione del bilancio, la normativa sulle Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge Speciale la quale prevede la "formazione del bilancio, dal quale devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti" e la recente riforma recante la normativa sul Terzo Settore che prevede l'obbligo di tenuta delle scritture contabili cronologiche e sistematiche finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio così come definito dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal D.M. 05.03.2020, l'Associazione S.O.G.IT O.D.V. ha adottato un impianto contabile, mediante un software, di tipo ordinario improntato al principio della competenza e formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione.

Secondo la Legge n. 266/1991 le organizzazioni di volontariato rappresentano ogni organismo liberamente costituito per svolgere attività senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. La rivisitazione apportata dalla riforma sul terzo settore prevede che *"Le organizzazioni di volontariato sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati"*. In questo senso, la riforma attuata dal D. Lgs. 117/2017 rende le O.D.V., che rispettano i dettami normativi, una delle categorie di Enti del Terzo settore (ETS) di diritto e, pertanto in quanto tale, soggetta



obbligatoriamente ad iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (abbreviato RUNTS).

Orbene, con riferimento all'acquisizione della Personalità Giuridica di Diritto Privato, il Codice del Terzo Settore cambia il riferimento normativo per gli enti che, optando per l'iscrizione al RUNTS in qualità di ETS, volessero godere del beneficio patrimoniale. Al di fuori del perimetro ETS il riferimento relativo alla personalità giuridica continua ad essere la norma concessoria ex D.P.R. 361/2000; di converso all'interno del perimetro ETS, l'ente deve, quand'anche già dotato di personalità giuridica, rifarsi alla regolamentazione speciale prevista dall'art. 22 del D. Lgs 117/2017: *"le associazioni e le fondazioni del Terzo settore possono, in deroga al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, acquistare la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi del presente articolo."* *"Per le associazioni e fondazioni del Terzo settore già in possesso della personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, che ottengono l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi delle disposizioni del presente articolo e nel rispetto dei requisiti ivi indicati, l'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 è sospesa fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore. Nel periodo di sospensione, le predette associazioni e fondazioni non perdono la personalità giuridica acquisita con la pregressa iscrizione e non si applicano le disposizioni di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 2000. [...]"*. A rigore, quindi, è importante sottolineare che a seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, è necessario osservare le specifiche regolamentate dal predetto art. 22.

Infine, la massima n. 5 del 12 gennaio 2021, elaborata dal Consiglio Notarile di Milano, riporta la seguente impostazione di fondo: *"poiché l'operazione portante l'ottenimento della personalità giuridica di un'associazione non riconosciuta non ha natura di trasformazione, la perizia di stima può non contenere l'elenco dei creditori dell'ente, prescritto per la perizia richiesta dall'art. 42-bis codice civile, e non sarà neanche necessaria una relazione degli amministratori sulle motivazioni della delibera proposta"*.



LA STIMA DEL PATRIMONIO. MODELLO DI RIFERIMENTO E CRITICITA'

La perizia è redatta secondo i recenti orientamenti che si sono consolidati attorno ai precetti che porta con sé la formulazione dell'art. 22, comma 3 e 4, del D.Lgs. 117/2017: *"Il notaio che ha ricevuto l'atto costitutivo di una associazione o di una fondazione del Terzo settore, [...], verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la*

*costituzione dell'ente, ed in particolare dalle disposizioni del presente Codice con riferimento alla sua natura di ente del Terzo settore, nonché del **patrimonio minimo** di cui al comma 4, deve depositarlo, con i relativi allegati, entro venti giorni presso il competente ufficio del registro unico nazionale del Terzo settore, [...]."* *"Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile **non inferiore a 15.000 euro per le associazioni** e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".*

Il legislatore non ha ritenuto di specificare le metodologie di stima applicabili, nemmeno con rinvio ad altre norme di legge e non viene perfettamente esplicitato lo scopo e l'oggetto della relazione giurata.

A parere dello scrivente, in ossequio ai chiarimenti della *circolare del Ministero del Lavoro n. 9/2022*, è opportuno procedere ad una valutazione analitica degli elementi dell'attivo e del passivo che formano l'associazione nel complesso, tendendo conto dei principi contabili adottati. Lo scopo è quello di attestare il valore minimo del patrimonio. Il che, da previsione legislativa, sottende la necessità di individuare e stimare i valori attivi effettivi e passivi del patrimonio associativo determinando, anche a mezzo di elementi qualitativo-descrittivi, l'entità del capitale netto di funzionamento dell'ente, previa indicazione comunque dei criteri seguiti.

Per la verità, quindi, si rinviene che:

- a differenza dell'art. 1, c. 3 D.P.R. 361/2000, che parlava di *"adeguatezza del patrimonio"* rispetto alla realizzazione dello scopo istituzionale, l'art. 22, c. 4 del CTS introduce la nozione di *"patrimonio minimo"*, il cui livello di sufficienza è stabilito dal legislatore nei limiti fissati dall'art. 22, c. 4;
- la verifica circa la sussistenza del patrimonio minimo deve basarsi sulla **consistenza del patrimonio nella sua interezza**, comprensiva di tutte le sue componenti, inclusa, pertanto, l'eventuale parte eccedente la soglia minima legislativamente fissata.

La più recente evoluzione porta con sé l'assunto per cui la verifica patrimoniale debba essere effettuata non soltanto per gli enti che vogliono acquisire la personalità giuridica, ma anche per gli enti già dotati di personalità giuridica: *"anche quando gli enti in questione dispongono di denaro sufficiente a raggiungere il limite previsto dall'art. 22, c. 4 del Codice non è infatti possibile escludere a priori l'esistenza di passività tali da ridurre di fatto, la consistenza patrimoniale rappresentata da tale liquidità"*.



Il perito stante la tipologia di operazione in essere, è nell'impossibilità di avvalersi di altri metodi generalmente riconosciuti e accolti nella prassi, quali il metodo reddituale, il metodo finanziario e il metodo misto patrimoniale-reddituale declinati nella loro versione storica o prospettica. Trattasi dei metodi fondati sull'attualizzazione dei flussi di risultato prospettico, che in tal caso non trovano applicazione per orientamenti di pratica professionale in divenire, i quali si rifanno al lessico utilizzato dal legislatore con l'espressione "*patrimonio minimo*". La valutazione, pertanto, sarà improntata secondo il metodo patrimoniale che permette di stimare i valori attivi e passivi (dal punto di vista qualitativo e quantitativo) che concorrono alla determinazione del patrimonio dell'ente al fine di accertarne la "consistenza". In ogni caso il metodo patrimoniale risponde congruamente alla ratio della norma, che dispone la relazione di stima a tutela dell'integrità e dell'effettività del capitale impiegato.

Prima di concludere, sotto il profilo contabile, non è fuori luogo affermare che l'attestazione della consistenza del patrimonio minimo deve **risultare da un bilancio**, redatto secondo corretti principi contabili da cui risulti il patrimonio netto dell'ente. Infatti, se anche risultasse che il fondo di dotazione fosse di entità pari a quella richiesta dall'art. 22, c. 4 del CTS, ma il patrimonio netto dell'ente fosse negativo o comunque insufficiente e tale da annacquare il patrimonio minimo, non si può dire che la norma di cui sopra sia stata osservata.

Pertanto, la presente relazione di stima redatta ai fini dell'acquisizione della Personalità Giuridica di Diritto Privato, secondo la procedura semplificata promanata dal D.Lgs. 117/2017 e in particolare all'art. 22, consta in un vero e proprio bilancio "straordinario" riferibile ad un periodo antecedente, ma sufficientemente prossimo alla stima ovvero non antecedente a 120 giorni, redatto al fine di determinare i valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo.

5.1. Metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale, pur non considerando i flussi di risultato attesi connessi alla strategia e gestione aziendale, costituisce ancora il punto di riferimento per questa tipologia di operazioni straordinarie. Esso risulta di applicazione diffusa in tutte le categorie di aziende, costituendo costantemente una base rilevante e insostituibile d'informazione. Il metodo patrimoniale consente, infatti, di giungere alla valutazione del capitale economico dell'azienda o parti di essa tramite la ri-espressione a "valori correnti" dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale.



Il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore dell'aggregato patrimoniale (K) a valori correnti, in base alla seguente formula **W = K**

Tale metodo, che ha il pregio di consentire una stima del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: *analitica*, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; *a valori correnti*, perché basata sui prezzi di mercato del momento; *di sostituzione*, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi. Il suo risultato, dunque, esprime il cosiddetto "capitale netto rettificato" ovvero collega, in tal caso, il valore aziendale agli elementi patrimoniali di cui è composta. Il metodo, in sostanza, implica una valutazione dettagliata di tutti gli *assets* dell'impresa: in questo metodo la soggettività del valutatore è fortemente contenuta e la letteratura ha evidenziato come essa conduce a un'informazione complementare utile per la stima finale del valore d'azienda o parti di essa [Guatri, 1998].

Resta inteso che il valore ottenuto con l'applicazione della metodologia descritta rimane comunque soggettivo ed opinabile per le difficoltà che ogni tipo di valutazione manifesta. Il metodo patrimoniale nella declinazione cd "semplice" correla il valore dei beni organizzati alle sole componenti patrimoniali, considerate appunto come un semplice aggregato di beni, trascurando ogni riferimento alla capacità dei beni, proprio in quanto organizzati, di generare flussi di risultato in prospettiva.

6. METODO DI LAVORO E DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Per lo svolgimento del proprio incarico, il sottoscritto si è recato presso la sede sociale ed ha organizzato tutti gli incontri necessari al fine di ottenere le notizie e tutta la documentazione ritenuta utile, nonché ogni altra informazione necessaria per la predisposizione della presente relazione di stima.

In termini di verifiche e controlli effettuati è d'uopo inoltre precisare che comunque la contabilità delle realtà associative, in genere, scontava evidenti criticità dettate dal fatto che il sistema informativo contabile era spesso impostato su base volontaria, seguendo, laddove possibile, autorevoli orientamenti dottrinali e di prassi che costituivano il principale punto di riferimento per la realizzazione di un'accettabile struttura di rendicontazione di tali realtà. Ad oggi, per le associazioni che si qualificano come enti non commerciali non sussistono gli specifici obblighi contabili contemplati all'art. 2214 del Codice Civile, ma comunque le lacune previgenti risultano in parte colmate per le entità che entrano a far parte del Registro Unico del Terzo settore acquisendo la qualifica di ETS, dovendosi



conformare a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 in tema di scritture contabili e bilancio.

Per la presente valutazione:

- sono stati visionati i principali documenti dell'associazione gli atti di costituzione (lo Statuto e l'atto Costitutivo) unitamente a tutte le modifiche statutarie intervenute ed il certificato di attribuzione del codice fiscale;
- sono state visionate eventuali Convenzioni in essere con il Comune;
- sono state visionate le schede contabili, il libro inventari e il registro cespiti;
- sono state analizzate le situazioni contabili (bilanci) degli ultimi tre esercizi, unitamente ai verbali e all'elenco soci ed in particolare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 redatto secondo il principio della competenza economica e formato dal rendiconto gestionale, stato patrimoniale e relazione;
- è stata analizzata la consistenza patrimoniale infrannuale al 31 agosto 2022, ricostruita avvalendosi della collaborazione dall'Associazione, posto che l'attendibilità deve essere temperata alla luce delle difficoltà che suscita l'inesistenza di una disposizione civilistica in merito all'insussistenza degli obblighi contabili contemplati dall'art. 2214 del Codice Civile per gli enti associativi e salvo quanto previsto in tema di associazioni che operano come O.D.V. già iscritte in pubblici registri e associazioni che adottano la qualifica di ETS;
- sono stati visionati i giustificativi contabili a supporto delle voci patrimoniali, ove disponibili in considerazione dell'impianto contabile adottato;
- si è tenuto conto dei normali criteri prudenziali previsti dal Codice Civile ed in particolare dell'art. 2426 e dei principi contabili elaborati dall'OIC in quanto applicabili;
- sono stati svolti i colloqui ritenuti utili ed opportuni per lo svolgimento dell'incarico;
- è stato preso atto della dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'associazione, da cui emerge la veridicità delle informazioni rese ovvero di non aver occultato dati che avrebbero portato a un diverso esito della perizia; nonché l'insussistenza di contenziosi legali, fiscali e previdenziali in essere.



Oltre ad aver consultato i suddetti documenti, sono stati esaminati tutti gli altri elementi ritenuti utili, nonché ogni altra informazione considerata necessaria al fine di pervenire ad un corretto valore di stima del patrimonio appartenente all'associazione alla data del 31 agosto 2022. Infine, sono state assunte informazioni generali inerenti l'ambito di

appartenenza dell'ente unitamente ai piani per il futuro messi a disposizione dal consiglio direttivo dell'Ente.

Le finalità perseguite dal bilancio straordinario al 31.08.2022 sono individuabili nei seguenti obiettivi della relazione di stima:

- determinazione della consistenza patrimoniale dell'associazione, con accertamento del netto patrimoniale, anche in tutela delle ragioni di terzi;
- accertamento che il netto patrimoniale rispetti i minimi previsti dalla legge, in considerazione della forma associativa in concreto adottata;
- impedimento di operazioni che possano determinare "annacquamento" del capitale dell'associazione.

Ai fini della valutazione, gli elementi che concorrono alla determinazione del patrimonio sono stati oggetto di una approfondita analisi ed è stata verificata la consistenza mediante esame della documentazione esistente e resa disponibile allo scrivente perito. Tale valutazione altresì deve avvenire sulla base di valori attuali, ossia sulla scorta di valori correnti che potrebbero essere difforni da quelli esposti nei rendiconti ordinari d'esercizio.

La metodologia di lavoro tesa alla stima del patrimonio ha seguito le seguenti fasi:

- esame e verifica dei valori patrimoniali iscritti nella situazione contabile di riferimento al 31 agosto 2022;
- descrizione analitica degli elementi attivi e passivi costituenti il patrimonio associativo;
- esame dei riflessi connessi a possibili eventi futuri non ancora rilevati nella contabilità;
- scelta degli specifici criteri di stima e valutazione dei singoli beni costituenti il patrimonio;
- valorizzazione del patrimonio dell'Associazione quale somma algebrica degli aggregati riconducibili alle attività e passività.

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO E VALUTAZIONE

Dopo aver illustrato e giustificato l'adozione della metodologia di stima prescelta, si riportano, nel seguito, la descrizione ed il valore attribuito ai diversi elementi patrimoniali dell'ente valutando specificando, di volta in volta, il criterio di valutazione utilizzato. L'analisi dettagliata degli elementi che compongono l'attivo patrimoniale e il passivo patrimoniale costituiscono, infatti, un riferimento indispensabile del processo attraverso il quale si giunge alla determinazione del valore complessivo ai fini dell'ottenimento della Personalità Giuridica ex art. 22 CTS. L'analisi del patrimonio ha come punto di partenza il



valore di attività e passività, espresso dalla situazione patrimoniale infrannuale riferita al 31.08.2022. Nel periodo intercorso fra la predetta data e la data della presente perizia di stima, inoltre, non si sono verificati fatti (se non quelli ordinariamente attinenti all'attività associativa) tali da influenzare in modo significativo le valutazioni; i beni stimati sono tutti ancora esistenti all'epoca di conclusione del lavoro.

Riconfermando quanto sopra e quanto esposto nei paragrafi precedenti, in quest'ottica, la relazione di stima ha natura di un vero e proprio bilancio straordinario redatto nella forma di situazione patrimoniale che analiticamente considera tutte le attività e passività dell'associazione valutanda.

Analisi patrimoniale - Determinazione del patrimonio netto rettificato "K"

Lo scrivente:

- ha effettuato un'analisi dei cespiti per categorie omogenee con indicazione del valore di iscrizione in bilancio e del relativo fondo di ammortamento;
- ha analizzato l'intera documentazione comprovante diritti, obbligazioni, proprietà e le eventuali limitazioni alla libera disponibilità;
- ha analizzato le procedure di capitalizzazione se presenti e di ammortamento adottate.

Sulla base della situazione analitico-contabile al 31.08.2022 ricostruita avvalendosi anche della collaborazione del Consiglio Direttivo dall'associazione, è iniziata l'attività di indagine attraverso la quale lo scrivente ha proceduto al controllo delle poste patrimoniali: il processo di revisione si è svolto mediante il controllo accurato di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto della specifica attività esercitata. Nell'analisi delle singole poste è stato evidenziato il valore iscritto a bilancio e la valutazione attribuita (secondo criteri prudenziali) in relazione al valore venale comune in commercio, al valore di realizzo e al valore di estinzione.

Tenuto conto di ciò, lo scrivente ha sottoposto alla propria valutazione le poste relative a:

- tutti i beni immobili di proprietà dell'associazione;
- tutti i beni mobili e mobili registrati di proprietà dell'associazione;
- tutti i crediti dell'associazione;
- tutti i debiti dell'associazione.

A tal proposito si precisa fin d'ora che l'Ente non risulta alla data odierna proprietario di beni immobili (cfr. Terreni e Fabbricati), ma in virtù dell'attività ideale in concreto esercitata è proprietaria di alcuni beni mobili registrati (cfr. Autovetture e Autocarri).



Fatte queste, il sottoscritto procede alla valutazione del patrimonio sociale dell'Associazione "Sogit Opera Di Soccorso Dell'ordine Di San Giovanni In Italia Sezione Di Grado O.D.V.": nelle seguenti tabelle, infatti, si riportano le componenti patrimoniali attive e passive, confrontando per ognuna di esse il valore contabile con quello di perizia, evidenziando, se del caso, le rettifiche apportate.

Attività.

B) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I) 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Descrizione	Importo	
Software	Euro	3.562,40
Fondo Ammortamento Software	Euro	3.324,26
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	238,14

Nella situazione patrimoniale tali beni sono iscritti al costo storico comprensivo degli oneri accessori, ed ammontano ad euro 3.562,40; rettificate del corrispondente fondo ammortamento di euro 3.324,26, secondo i corrispondenti coefficienti annui ex D.M. 31.12.1988, per ciascuna categoria di beni ivi compresa, ovvero considerando le aliquote di matrice fiscale. Conformemente con i postulati dell'OIC n. 30 l'ammortamento è effettuato considerando l'aliquota annua, opportunamente ridotta in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio. Non sono state effettuate rivalutazioni. Nell'ambito di questa macro-voce si ritrovano, costi capitalizzati relativi all'acquisto di un software utile all'organizzazione di volontariato per la gestione operativa e amministrativa delle molteplici attività perseguite. In considerazione della capacità di produrre benefici futuri, lo scrivente perito concorda con il valore espresso in contabilità.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

II) 2) IMPIANTI E MACCHINARI

Descrizione	Importo	
Immobilizzazioni materiali – impianti e macchinari	Euro	70.135,25
Fondo ammortamento	Euro	58.460,49
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	11.674,76



B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**II) 3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI**

Descrizione	Importo	
Immobilizzazioni materiali – attrezzature industriali e comm.	Euro	19.870,77
Fondo ammortamento	Euro	8.423,44
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	11.447,33

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**II) 4) ALTRI BENI**

Descrizione	Importo	
Immobilizzazioni materiali – altri beni, mobili e arredi, autovetture e motocicli, automezzi	Euro	240.911,64
Fondo ammortamento	Euro	229.629,96
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	11.281,68

Nella situazione patrimoniale le immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dai principali documenti di prassi ovvero in assenza di particolari obblighi contabili per gli enti no profit, sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori necessari al funzionamento del bene, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 e successive modificazioni e integrazioni).

Conformemente con i postulati dell'OIC n. 30 l'ammortamento è effettuato considerando l'aliquota annua, opportunamente ridotta in proporzione alla durata del periodo intermedio rispetto all'intero esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni. Si precisa che in questa macro-voce sono inseriti beni a fecondità ripetuta e, cioè, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- impianti di allarme e di ripresa fotografica, televisiva;
- impianti, mezzi sollevamento, carico e scarico, pesat;
- arredamenti ed elettrodomestici;
- macchine elettroniche d'ufficio;
- attrezzature specifiche, ed in particolare defibrillatori, manichini, kit primo soccorso, carrozzine, umidificatori, concentratore ossigeno, mascherine ossigeno, saturimetro da dito;



- autovetture, motocicli (cfr autoveicoli e motoveicoli per uso speciale, trasporto persone, trasporto cose), ed in particolare i seguenti: Skoda Octavia targata DS808DY, Opel Zafira targata DP975YZ, Ford Transit targato DS650LV, Ford Transit targato DW241HN, Ford Transit targato DW714HN, Hyundai targata H350 FM801CC, Audi A6 EY736WH, Piaggio Beverly 400 Targato DP75238;
- automezzi (cfr autoambulanze di soccorso), ed in particolare i seguenti: Fiat Ducato targato DW183RF, Fiat Ducato targato DW909RF, Fiat Ducato targato FC908CN, Fiat Ducato targato FM520ZM, Land Rover LD 110 targata TS405319, Ford Transit targato FV095BS, Fiat Ducato targato DK776MT. Si segnala che quest'ultimo, ancorché interamente ammortizzato, è in procinto di alienazione a far data dal mese di ottobre 2022.

Lo scrivente perito, effettuate le idonee considerazioni e i dovuti approfondimenti, verificata la consistenza e lo stato di usura, accoglie quanto esposto a valori contabili ovvero quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili.

C) CREDITI

II) 1 a) CREDITI VERSO CREDITI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO

Descrizione	Importo
Crediti verso altri entro esercizio successivo	Euro 178.239,82
Fondo svalutazione crediti	Euro 0,00
Rettifiche di valore	Euro 0,00
Valore residuo	Euro 178.239,82

Nella situazione patrimoniale, sono iscritti al loro valore nominale al netto dell'imposta sul valore aggiunto, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Nell'ambito di questa posta di bilancio, in ossequio a quanto postulato dal Principio Contabile di riferimento, si considera anche il valore di presumibile realizzo. Questi crediti sono tutti afferenti a crediti "entro i 12 mesi" e trattasi in buona sostanza di crediti originati da Note di addebito per prestazioni rese nell'ambito dell'attività di interesse generale dell'ente (ex attività istituzionale), le quali soggiacciono peraltro a specifiche agevolazioni fiscali previste ad hoc per le ODV ai sensi della L. 266/91 e del D. Lgs 117/2017.

L'importo maggiormente rilevante è quello verso la l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASU GI) per complessivi 166.957,20 euro, in virtù della convenzione in essere, e già esposto al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e rettifiche. Tutti gli altri i crediti, compresi quelli di minore entità sono tutti documentati dalle note di debito



sempre attinenti a prestazioni di carattere istituzionale dell'Associazione: l'importo totale è pari ad euro 178.239,82; si concorda quindi con quanto esposto in contabilità.

C) CREDITI

II) 5- BIS) CREDITI TRIBUTARI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Descrizione	Importo	
Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	Euro	867,70
Fondo svalutazione crediti	Euro	0,00
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	867,70

C) CREDITI

II) 5-QUATER) CREDITI VERSO ALTRI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO

Descrizione	Importo	
Crediti verso altri entro esercizio successivo	Euro	3.344,58
Fondo svalutazione crediti	Euro	0,00
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	3.344,58

Nella situazione patrimoniale, sono iscritti al loro valore nominale ovvero al valore di presunto realizzo al netto di rettifiche e svalutazioni, nonché al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

All'interno di questa macro-voce si ritrova, per quanto concerne la voce "crediti tributari", il credito del sostituto verso l'erario per ritenute del personale dipendente, per versamenti in acconto effettuati in "eccesso".

Inoltre, per quanto attiene la voce "crediti verso altri", si ravvisano le note di debito ancora da ricevere dall'Associazione Medicare ODV, in virtù delle anticipazioni effettuate per l'acquisto di materiale didattico utile allo svolgimento di opere appartenenti alla sfera istituzionale dell'ente. Si tratta di posta certa nell'*an* e nel *quantum*.

Lo scrivente, preso atto dei giustificativi al 31.08.2022, ne conferma il valore contabile.

Il perito conferma i valori contabili.



C) ATTIVO CIRCOLANTE**IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Descrizione	Importo	
1) Depositi bancari e postali	Euro	58.486,51
3) Denaro e valori in cassa	Euro	1.551,57
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	60.038,08

Tale voce riassume da un lato l'entità di cassa e dall'altro i saldi positivi dei conti correnti, alla data di riferimento, accesi presso:

- Banca Unicredit c/c 5488765 (+ 50.322,74 euro)
- Banca Cassa Rurale FVG c/c 110612 (+ 5.212,47 euro)
- Banca Monte Pashi di Siena c/c 11050.90 (+ 2.602,58 euro)
- Carta di Credito Ricaricabile (+ 348,72 euro)

Per quel che attiene le disponibilità liquide, quindi, lo scrivente perito può assumere senz'altro il valore esposto considerato che è stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale alla data 31.08.2022 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze dei conto correnti bancari e con il giornale di cassa, quest'ultimo riconciliato con il Consiglio Direttivo dell'associazione.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Importo	
Risconti attivi	Euro	4.686,54
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	4.686,54

Conformemente all'OIC n. 18, i risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi. Nella situazione infrannuale al 31.08.2022, essi constano essenzialmente in costi per assicurazioni relative agli automezzi ovvero licenze d'uso software. Si conferma il valore contabile.

Passività

La struttura del passivo è idonea a ricomprendere debiti per Fondi Rischi e Oneri, debiti TFR, i debiti commerciali che accolgono i debiti verso fornitori, debiti verso dipendenti, debiti finanziari che accolgono i debiti verso istituti di credito, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, altri debiti. I debiti oltre che per origine, sono



suddivisi anche sulla base della loro probabile esigibilità futura. Secondo quanto previsto in materia di debiti, l'OIC 19, i debiti sono iscritti al loro valore nominale e costo ammortizzato, il cui concetto va da declinarsi sulla base delle specifiche tipologie di debito. Pertanto, attese queste premesse, lo scrivente perito si attiene pedissequamente.

Inoltre, dall'esame della documentazione, dai colloqui con gli organi sociali e dalle dichiarazioni da essi rese, non risulterebbero passività potenziali e/o probabili fiscali, rispetto a quanto dichiarato dall'organo amministrativo, e nemmeno fiscalità latente in quanto è difficile immaginare plusvalori o minusvalori nell'ambito della finalità per cui tale valutazione è resa.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	Importo
Fondo T.F.R.	Euro 19.050,33
Rettifiche di valore	Euro 0,00
Valore residuo	Euro 19.050,33

Alla data del 31.08.2022 l'associazione conta n. 5 dipendenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto" e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. In tal caso esso rappresenta l'effettivo debito dell'Ente verso il personale al netto degli anticipi corrisposti e di quanto già versato alla previdenza complementare come da prospetti elaborati dal consulente del lavoro. Si ritiene corretto e si accoglie quanto esposto a valori contabili, riconciliato con i prospetti forniti dal Consulente del Lavoro.

D) DEBITI

4) a) DEBITI VERSO BANCHE

Descrizione	Importo
Debiti verso banche	Euro 8.564,74
Rettifiche di valore	Euro 0,00
Valore residuo	Euro 8.564,74

La voce in oggetto ricomprende i debiti contratti nei confronti delle banche indipendentemente dalla loro forma tecnica. In tal caso l'Associazione ha in essere due mutui:

- il primo, acceso presso l'istituto di credito Banca Monte Paschi di Siena (rif. n. 741868155.30), in origine di importo complessivo pari a euro 35.000,00; di cui ancora da restituire euro 6.283,98;
- il secondo, acceso presso l'istituto di credito denominato Banca Cassa Rurale (rif. n. 18789), originariamente di importo complessivo pari a euro 10.000,00; di cui ancora da rimborsare euro 2.280,76.

D) DEBITI

5) a) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Descrizione	Importo
Debiti verso altri finanziatori	Euro 1.969,00
Rettifiche di valore	Euro 0,00
Valore residuo	Euro 1.969,00

La voce in oggetto ricomprende i debiti finanziari contratti verso altri soggetti, tra cui anche le società finanziarie. In tal caso l'Associazione ha in essere un prestito contratto con Santander Consumer Bank Spa per totali euro 29.613,37. Alla data del 31.08.2022, il prestito è rimborsato fino alla rata n.56; il residuo ammonta ad euro 1.969,00.

D) DEBITI

6) a) ACCONTI DA CLIENTI

Descrizione	Importo
Acconti da clienti entro l'esercizio	Euro 2.190,01
Rettifiche di valore	Euro 0,00
Valore residuo	Euro 2.190,01

Da principio contabile OIC 19 rubricato debiti, la voce accoglie i debiti per anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate; inoltre accoglie i debiti per acconti, con o senza funzione di caparra. Più nel dettaglio, si tratta di acconti ricevuti principalmente da privati, per prestazioni attinenti lo svolgimento di corsi e trasporti, conformemente con le finalità statutarie dell'organizzazione di volontariato.

Lo scrivente perito, preso atto della documentazione resa disponibile e riconciliati i valori al 31.08.2022, conferma il valore contabile, rilevando pertanto i suddetti debiti al valore nominale.



D) DEBITI**6) a) DEBITI VERSO FORNITORI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.**

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori entro esercizio successivo	Euro 140.924,79
Rettifiche di valore	Euro 0,00
Valore residuo	Euro 140.924,79

I debiti verso fornitori sono valutati tenendo in considerazione le prescrizioni dettate dal principio contabile n.19, il quale prevede la possibilità di utilizzare il criterio del valore di presumibile estinzione tenuto conto della scadenza contrattuale. Si tratta di debiti per fatture relative a servizi usufruiti nell'esercizio in corso al 31.08.2022 e necessari all'espletamento degli scopi associativi, essenzialmente riconducibili a manutenzioni mezzi di trasporto, carburanti, spese telefoniche, utenze, collaborazioni mediche professionali, consulenze, professionisti, spese pubblicitarie.

Lo scrivente perito, preso atto della documentazione resa disponibile ovvero delle fatture giustificanti tali importi, conferma il valore contabile, rilevando pertanto i suddetti debiti al valore nominale.

D) DEBITI**12) a) DEBITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Descrizione	Importo
Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	Euro 21.872,54
Rettifiche di valore	Euro 0,00
Valore residuo	Euro 21.872,54

La situazione patrimoniale al 31.08.2022 rileva la presenza di Debiti Tributari inerenti l'imposta sostitutiva rivalutazione TFR ragguagliata ad anno, da intendersi comunque come passività per imposta certa e determinata, nonché ritenute IRPEF da versare in relazione ai contratti di lavoro dipendente in essere, unitamente alle ritenute IRPEF relative alle collaborazioni professionali-occasionalmente.

Il perito conferma il valore nominale come indicato nella situazione contabile infrannuale.



D) DEBITI**13) a) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Descrizione	Importo	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Euro	1.932,67
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	1.932,67

Il rapporto contrattuale con i dipendenti in forza fa emergere debiti verso Istituti Previdenziali e assistenziali relativi alle competenze mensili. La voce in oggetto accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, conseguenti a: i) norme di legge; ii) contratto collettivo di lavoro; iii) accordi integrativi locali o aziendali. Sono inclusi in questa voce anche gli importi dei contributi previdenziali e assistenziali trattenuti a carico dei dipendenti inclusi nell'organico dell'associazione. Trattasi di pendenze, in buona sostanza, verso INPS e INAIL, con scadenza entro l'esercizio successivo. Il perito accoglie i valori contabili.

D) DEBITI**14) a) ALTRI DEBITI**

Descrizione	Importo	
Debiti c/retribuzioni	Euro	9.765,93
Debiti c/ferie maturate	Euro	25.763,16
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	35.529,09

Tale voce costituisce una posta residuale in cui confluiscono tutte le voci di debito che non hanno trovato una specifica collocazione nelle precedenti voci. Specificatamente, la voce accoglie debiti verso i dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora corrisposte incluse le mensilità aggiuntive maturate e i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti. Trattasi, pertanto, di impegni di risorse che nascono da obbligazioni contrattuali.

Verificato quanto risulta dal Libro Unico del Lavoro, si accolgono i valori contabili.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Importo	
Risconti passivi	Euro	483,33
Rettifiche di valore	Euro	0,00
Valore residuo	Euro	483,33



I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi, e presumibilmente, trattandosi di una situazione infrannuale, entro l'esercizio successivo. Avendo l'Associazione percepito Contributi in conto impianti al fine di ottenere risorse utili all'acquisizione di specifici beni ammortizzabili (cfr. Autoambulanze), va da sé che essi sono stati riscontati per stornare dal conto economico la quota di ricavo che si intende rimandare agli esercizi futuri, sulla base dell'applicazione del principio della competenza economica.

8. Ricostruzione del patrimonio netto di stima

Schematizzando quanto sopra, ne consegue la situazione patrimoniale rielaborata come sottoesposta (pag. successiva), comprensiva, se dal caso, delle rettifiche apportate per addivenire al patrimonio netto rettificato al 31.08.2022.



A handwritten signature in black ink is positioned to the left of a circular professional stamp. The stamp contains the following text: "ALBERTO RIGOTTO" in the center, "Aido Sez. A" below it, and "n. 624" at the bottom. The outer ring of the stamp contains the text "ORDINE DEI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI" at the top and "ORDINE - ROMA" at the bottom.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/08/2022	Rettifiche +/-	31/08/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni			
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>238,14</i>	<i>0,00</i>	<i>238,14</i>
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2) Costi di sviluppo	0,00	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	238,14	0,00	238,14
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>	<i>34.403,77</i>	<i>0,00</i>	<i>34.403,77</i>
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00	0,00
2) Impianti e macchinario	11.674,76	0,00	11.674,76
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.447,33	0,00	11.447,33
4) Altri beni	11.281,68	0,00	11.281,68
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1) Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
a) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Partecipazioni in imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
d) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00	0,00
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	0,00	0,00	0,00
2) Crediti	0,00	0,00	0,00
a) Crediti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Crediti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Crediti verso controllanti	0,00	0,00	0,00
d) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00	0,00
d-bis) Crediti verso altri	0,00	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00	0,00
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni (B)	34.641,91	0,00	34.641,91
C) Attivo circolante			
<i>I) Rimanenze</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	0,00
2) Rimanenze prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0,00	0,00	0,00
3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	0,00	0,00	0,00
5) Acconti	0,00	0,00	0,00
<i>II) Crediti</i>	<i>182.452,10</i>	<i>0,00</i>	<i>182.452,10</i>
1) Crediti verso clienti	178.239,82	0,00	178.239,82
2) Crediti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
3) Crediti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
4) Crediti verso controllanti	0,00	0,00	0,00
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00	0,00
5-bis) Crediti tributari	867,70	0,00	867,70
5-ter) Imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
5-quater) Crediti verso altri	3.344,58	0,00	3.344,58
<i>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00
2) Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00	0,00
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00	0,00
4) Altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0,00	0,00	0,00
6) Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0,00	0,00	0,00
<i>IV) Disponibilità liquide</i>	<i>60.038,08</i>	<i>0,00</i>	<i>60.038,08</i>
1) Depositi bancari e postali	58.586,51	0,00	58.586,51
2) Assegni	0,00	0,00	0,00
3) Danaro e valori in cassa	1.451,57	0,00	1.451,57
Totale Attivo circolante (C)	242.490,18	0,00	242.490,18
D) Ratei e risconti attivi	4.686,54	0,00	4.686,54
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	281.818,63	0,00	281.818,63



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/08/2022	Rettifiche +/-	31/08/2022
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00	0,00
2) Fondi per imposte, anche differite	0,00	0,00	0,00
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0,00	0,00	0,00
4) Altri fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.050,33	0,00	19.050,33
D) Debiti	0,00	0,00	0,00
1) Obbligazioni	0,00	0,00	0,00
2) Obbligazioni convertibili	0,00	0,00	0,00
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00
4) Debiti verso banche	8.564,74	0,00	8.564,74
5) Debiti verso altri finanziatori	1.969,00	0,00	1.969,00
6) Acconti	2.190,01	0,00	2.190,01
7) Debiti verso fornitori	140.924,79	0,00	140.924,79
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00	0,00
9) Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
10) Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
11) Debiti verso controllanti	0,00	0,00	0,00
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00	0,00
12) Debiti tributari	21.872,54	0,00	21.872,54
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.932,67	0,00	1.932,67
14) Altri debiti	35.529,09	0,00	35.529,09
Totale Debiti (D)	212.982,84	0,00	212.982,84
E) Ratei e risconti passivi	483,33	0,00	483,33
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	232.516,50	0,00	232.516,50



PROCESSO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL PATRIMONIO ASSOCIATIVO

9. Valutazione con il metodo patrimoniale

Il valore economico dell'Associazione secondo la metodologia patrimoniale, tenendo conto delle rettifiche apportate, risulta determinato come segue:

Valore patrimonio netto = Attivo – passivo

Valore patrimonio netto = 281.818,63 – 232.516,50 = 49.302,13 euro

Sulla base di quanto sopra esposto il valore complessivo del patrimonio dell'Associazione, determinato secondo il metodo patrimoniale come differenza fra i valori delle attività e delle passività sopra riepilogate, è quindi stimato in euro 49.302,13 (quarantanovemilatrecentodue/13), arrotondabile prudenzialmente a euro 49.000,00 (quarantanovemila/00).

10. Conclusioni

Determinazione del valore del patrimonio al 31 agosto 2022

Per concludere, il sottoscritto perito, dopo aver seguito il criterio valutativo prescelto, tenendo conto che successivamente al 31 agosto 2022 (data di riferimento della situazione contabile conservata agli atti della perizia) non risulta che si siano verificati ai fini valutativi fatti di rilievo,

attesta

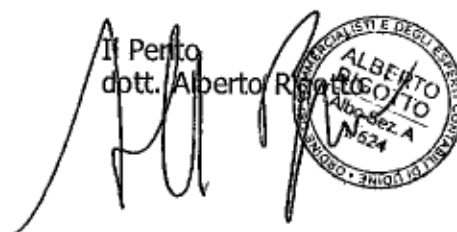
che il valore del patrimonio netto dell'Associazione denominata "SOGIT OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA SEZIONE DI GRADO" non è inferiore a euro 15.000,00, cioè il minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Con quanto sopra esposto il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge e ai principi della tecnica professionale.

Rimane a disposizione per ogni chiarimento e ringrazia per la fiducia accordata.

Cervignano Del Friuli, 26.10.2022

Il Perito
dott. Alberto Rigotto



2

Copia digitale conforme all'originale, composta di 52 pagine, rilasciata
alla parte esente da bollo per gli usi consentiti.
Pordenone, li giovedì, 03 novembre 2022.